

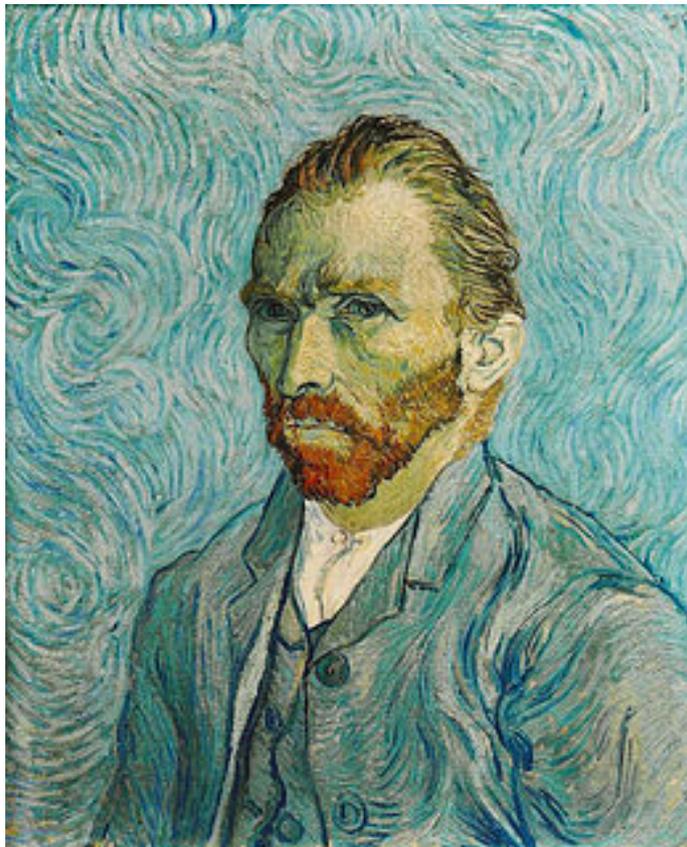
Van Gogh

e le nostre storie

Classe IV – Sezione A

Plesso Ferrari – Anno scolastico 2019/2020

Ins. Virginia Dangelico



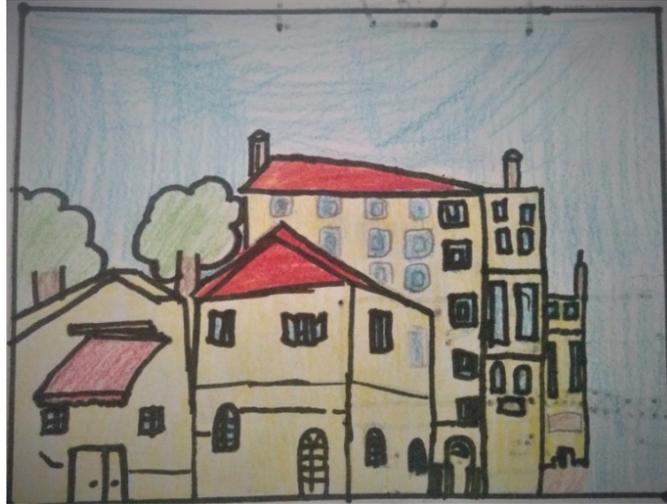
Introduzione

Quest'anno abbiamo conosciuto Van Gogh. Le sue opere ed il suo estro creativo ci hanno completamente catturati. E' stato bello inventare e leggere testi, fare imitazioni dei suoi quadri e scoprire che, a modo suo, Van Gogh ci ha insegnato a guardare con attenzione ciò che ci circonda. Le pagine che seguono sono un tentativo per accostare le nostre storie allo stupore e alla meraviglia che alcuni quadri hanno suscitato in noi.

I bambini della IV A

Una lunga giornata

Nel 1800 c'era una famiglia che abitava in una casa gialla, la casa era ormai troppo piccola perché i componenti della famiglia aumentavano.



I genitori si chiamavano Roberto ed Anna. Ogni giorno andavano a lavorare nei campi però la strada era troppo lunga. Per arrivare ai campi passavano per una vietta dove incontravano un fioraio che aveva sempre dei bellissimi girasoli.



Quando arrivavano ai campi passavano sopra a un ponte levatoio, perché lì sotto scorreva un fiume che irrigava i loro campi.

Roberto ed Anna trascorrevano la maggior parte della loro giornata immersi nel grano.



La sera tornavano finalmente a casa dai loro figli. Il padre più tardi usciva con gli amici del vicinato a prendersi un bel caffè al bar.

Una sera, al bar c'era un buon odorino di pasticcini ed un aroma di caffè latte. Si era messo a sedere all'esterno. Tirava una leggera brezza, arrivò il cameriere che gli portò un cappuccino ed un pasticcino e l'acqua frizzante.

Verso le dieci di sera Roberto decise di tornare a casa, dopo tutto era stato il giorno intero nei campi.

Mentre tornava a casa vide il ponte levatoio sollevarsi in tutta la sua bellezza. Che spettacolo!



Autori: Eleonora Andreoli, Tommaso Camponeschi, Stefano Bragalone, Matteo Bagni, Alessio Arcieri.

Un'avventura in Olanda!

Questa mattina, ci siamo svegliati e ci siamo ricordati della bellissima vacanza trascorsa in Olanda: siamo partiti da Roma, noi siamo 4 fratelli e Flavio, (il fratello più grande), ci aveva comprato i biglietti un po' di tempo fa.

Quando siamo arrivati, Nicholas aveva trovato una piccola casetta gialla dove abbiamo alloggiato per settimane.

Fuori era tutta gialla con dietro un grande albero, era molto carina e accogliente.



Dentro era tutta marrone con un grande tavolo rossiccio. C'era un grande lampadario molto lucente e prezioso.

Appena siamo entrati, Allegra ha visto un magnifico vaso di girasoli: era stupendo!

Quando lo abbiamo innaffiato, i girasoli sono diventati ancora più gialli e molto lunghi, li abbiamo subito messi in salotto.



Gaia, quando si è affacciata alla finestra, ha visto, in lontananza, un grande ponte levatoio, proprio per questo siamo usciti in fretta per andarlo a vedere da vicino. Appena arrivati ci siamo saltati sopra ed è stata una sensazione bellissima. Abbiamo fatto molte foto!



Quando siamo tornati a casa abbiamo cenato e preso i sacchi a pelo per andare a dormire. Dopo un po' di settimane eravamo tristi perché dovevamo ripartire. La sera abbiamo preso i girasoli come souvenir e abbiamo salutato la casa gialla e siamo partiti. Però in taxi abbiamo visto dal finestrino una bellissima caffetteria con lucine colorate intorno e non abbiamo resistito. Siamo andati a prendere un buonissimo caffè! Era veramente squisito!

Ora dobbiamo andare a scuola e non vediamo l'ora di ritornarci!



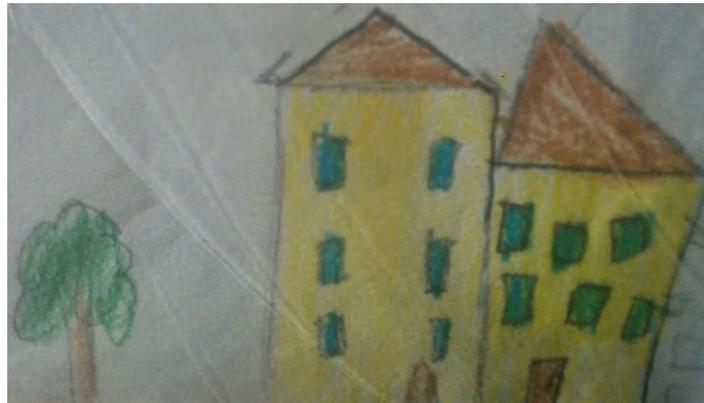
Autori: Nicholas Colantone, Allegra Conte, Flavio Custodi, Gaia D'Arrigo.

Un fantastico trasloco

Un giorno d'estate, Matteo si svegliò molto eccitato, perché sapeva che si sarebbe trasferito. Per arrivare alla nuova casa doveva attraversare un ponte levatoio che è stato costruito in legno molto tempo fa.



Quando lo attraversò, vide in lontananza una magnifica casa gialla molto piccola. Quando entrò nella casa vide che era molto accogliente e carina.



Uscì di casa per andare a comprare: mobili, letto, armadi ...

Dopo aver sistemato la casa con le suppellettili, andò al bar a prendere un caffè. Dentro c'erano tutti gli uomini con lo smoking, i camerieri elegantissimi e tutti vestiti uguali.



Al caffè vide dei magnifici girasoli splendenti, andò dal fioraio a comprarne un mazzo.



Tornò a casa molto soddisfatto della sua giornata, anche perché aveva conosciuto molte persone.

Autori: Paolo Esposito, Francesco De Luca, Flavia Fortunati, Valerio Gnoni, Viola Fusciani.

La casa gialla

Ogni mattina noi andiamo nel campo di girasoli, e ne raccogliamo un po' per decorare la nostra casa di colore giallo.



La nostra casa è spaziosa e vasta.



Si affaccia su un campo di girasoli. A noi piacciono molto quei fiori e ad ogni angolo della casa abbiamo qualche vaso. Dopo essere tornati dal campo di girasoli, andiamo a casa per vestirci bene perché oggi nostra sorella non voleva cucinare, quindi siamo andati al bar di sera. Abbiamo comprato qualche piatto di "caesar salad", che è un piatto tipico della Francia. Dopo siamo tornati a casa e ci siamo messi a letto.



Il giorno dopo siamo andati al ponte levatoio che stava accanto alla nostra casa. Ogni martedì andiamo al fiume a lavare i panni. Quando sono bagnati li appendiamo al filo.



Noi ci facciamo il bagno al fiume.

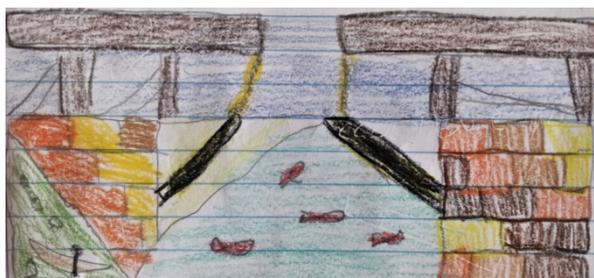


E' questa la nostra tradizione!

Autori: Francesco Noccioli, Luca Ottaviani, Massimo Scuderi, Matteo Roiati, Claudia Puja.

Un'avventura in campagna

Erano le sette del mattino, e io mi svegliai, mi preparai e andai a casa del mio amico Luca. Uscii e presi la bici. Mentre stavo pedalando la ruota posteriore si bucò, dovetti lasciare la bici in mezzo ai campi. Camminando incontrai un ponte, vidi in lontananza un carro guidato da un ragazzo.



Corsi a chiedergli aiuto, gli chiesi un passaggio per andare a casa del mio amico e lui mi rispose di sì.



Nel suo carro mi accorsi che c'era dentro un vaso di girasoli, era bellissimo, molto profumato. Iniziai ad indagare e capii che era destinato alla sua mamma.



Appena sceso dal carro doveti fare un pezzo a piedi. Durante il cammino si era fatta sera e in lontananza vidi un bar. Appena arrivato presi due caffè. Mi sono fermato a mangiare qualcosa. La gente che mi circondava era molto elegante ed educata. Il bar era luminoso con una sala da biliardo. Ripresi il cammino, vidi in lontananza la casa del mio amico. Appena arrivato lui mi corse incontro e mi abbracciò. Andammo a casa sua e parlammo con i suoi amici del posto, entrammo a casa per goderci un po' di tempo.



La sua casa era gialla, mi sembrava di conoscerla già!